

Roma, 25 maggio 2021

NOTIZIARIO N. 58

DOGANE E MONOPOLI: RESOCONTO DELLA RIUNIONE DEGLI ORGANISMI PARITETICI PER L'INNOVAZIONE

L'Agazia sollecita le nostre proposte e noi abbiamo risposto positivamente

Si è tenuta ieri una nuova riunione degli Organismi Paritetici per l'Innovazione (OPI) dell'Agazia delle Dogane e dei Monopoli. Si tratta, per chi non lo sapesse, di organismi previsti dal vigente contratto nazionale di lavoro 2016-2018 del comparto Funzioni Centrali e da quello della relativa Area dirigenziale, che si confrontano su materie relative a innovazione, organizzazione e benessere organizzativo.

La riunione di ieri è la continuazione di quella della scorsa settimana durante la quale era iniziata la discussione su alcune modifiche organizzative quali l'istituzione di Uffici affari generali presso due direzioni centrali, l'accorpamento in Campania e Calabria degli Uffici di linea e di supporto e la creazione di due direzioni territoriali al posto di quella unica per Campania e Calabria.

In apertura il direttore dell'Agazia ha chiesto proposte da parte dei componenti di parte sindacale riguardo alla possibilità di estendere ad altre regioni le innovazioni illustrate. **Il direttore ci ha altresì comunicato l'istituzione di un Ufficio delle Dogane ad Avellino, ove sinora era presente solo una SOT.**

I nostri interventi al tavolo, come FLP e come CIDA FC – in rappresentanza della dirigenza – hanno raccolto immediatamente le sollecitazioni del direttore: abbiamo, infatti, proposto subito la “divisione” della direzione Territoriale Piemonte, Liguria e Val d'Aosta e della direzione territoriale Veneto-Friuli Venezia-Giulia, chiedendo di valutare anche la divisione della direzione Emilia-Romagna e Marche e l'accorpamento della Basilicata alla Campania anziché alla Puglia, cosa che in verità stiamo chiedendo da tempo.

Riguardo all'istituzione di nuovi uffici abbiamo sollecitato la creazione di un ufficio a Pesaro, SOT complessa e che racchiude tutti gli ambiti e le materie doganali, riservandoci di produrre ulteriori proposte.

Siamo però andati oltre e, come facciamo da tempo, abbiamo chiesto che, riguardo a un'eventuale accorpamento degli uffici nell'ambito delle direzioni territoriali - *che non vediamo con particolare sfavore* - si valuti bene tutta la catena di comando, eventualmente con l'aggiunta di POER o istituzione di PO che supportino i dirigenti.

Evidenziamo infatti che i nuovi **Uffici Affari Generali** accorperanno, oltre alle funzioni di segreteria, anche quelle degli **Uffici di Supporto e di Linea** e la parte dei **Controlli** oggi presente all'interno degli **Uffici Antifrode e Controlli**, che diventeranno a loro volta **Uffici Antifrode**.

Abbiamo altresì ribadito che è necessario avere il quadro complessivo della riorganizzazione in modo tale che il modello periferico (gli uffici operativi) sia coerente con quello regionale e nazionale e **abbiamo riproposto il nostro progetto di Uffici integrati delle Dogane, Accise e Monopoli (UDAM) con differenziazioni al loro interno per materia trattata.**

Nella sua replica il direttore ha chiesto ancora tempo per mettere a punto un progetto complessivo comunicando che, comunque, la tendenza dell'organizzazione in periferia è quella da noi proposta. Ci ha comunicato altresì la propria intenzione di rilanciare non solo l'immagine, ma anche la funzionalità dell'Agenzia, anche attraverso immobili più "decorosi" rispetto agli attuali in molte sedi.

Ci ha risposto in modo interlocutorio ma a nostro parere positivo sull'istituzione di un ufficio delle Dogane a Pesaro. Infine, ci ha comunicato che è in via di registrazione il DPCM che permetterà all'Agenzia di bandire un nuovo concorso a dirigenti. Per FLP e CIDA FC, infatti, è meglio la copertura delle posizioni dirigenziali con contratti ex-articolo 19, comma 6, agli interni piuttosto che la lunga tradizione che assegnava questi posti all'esterno, ma la via maestra resta la carriera mediante concorso interno, soluzione inserita nella nostra piattaforma per il rinnovo contrattuale 2019-2021, sulla quale abbiamo sollecitato il direttore dell'Agenzia a fare la propria parte.

FLP e CIDA FC accolgono con favore l'evoluzione delle relazioni sindacali con annesso, finalmente, il coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori nel fare proposte, pur restando fortemente critiche su alcune operazioni sugli immobili che per noi restano negative, come quella in corso sugli uffici di Roma Capitale.

Speriamo che questa volontà di parte datoriale sia confermata anche nelle prossime riunioni contrattuali, oltre che negli OPI e comunque garantiamo che non mancherà né la nostra forza propositiva, di cui facciamo un vanto, né l'autonomia di giudizio, che ci ha contraddistinto e che proprio nelle Dogane ci è costata molto, anche in termini di ostracismo di parte datoriale, per oltre un decennio.

Lavoriamo nell'esclusivo interesse dei lavoratori e questo non cambierà mai, chiunque sia il direttore e il management complessivo dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

L'UFFICIO STAMPA